

0	14/07/2017	LD			-	Prima emissione
REV.	DATA	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO	VERIFICA NORME	DESCRIZIONE REVISIONI

COMMITTENTE: **ECO-RICICLI VERITAS SRL**

SEDE: via della Geologia, "Area 43 ha", Marghera (VE)

P. Iva: 03643900230

PROGETTO:

## ECODISTRETTO DI MARGHERA AREA 10 HA

LOCALIZZAZIONE:

COMUNE DI VENEZIA - MALCONTENTA Ex "Area 43 ha"

LIVELLO PROGETTUALE:

**PROGETTO DEFINITIVO**

FIRME:

IL COMMITTENTE  
  
**ECO-RICICLI VERITAS SRL**  
**ECO-RICICLI VERITAS S.R.L.**  
 Il Direttore

FIRME:

IL TECNICO AMBIENTALE

Dott. Ag. Sandro SATTIN



IL PROGETTISTA



ELABORATO N.:

**PSI**

TITOLO:

**PIANO DI SICUREZZA  
 IMPIANTO VPL - PL  
 E LINEE ACCESSORIE**

Luglio 2017

ARCHIVIO INFORMATICO:

EcoRicicli\Nuova Area 43ha\Area 10 ha\  
 Nuovi Interventi\



via Della Geologia  
 Fusina di Malcontente (VE)  
 Tel.041-7293961  
 mail: info@eco-ricicli.it



**PROGETEK S.r.l.**  
 Corso del Popolo, 30 - 45100 ROVIGO  
 Tel. +39(0)425410404 / Fax +39(0)425416196  
 web: www.progetek.it / mail: info@progetek.it



via G. Deledda n. 15  
 30027-San Donà di Piave (VE)  
 Tel./Fax 0421-221365  
 e-mail: studiodus@tin.it



ECODISTRETTO DI MARGHERA AREA 10 HA

Interventi di adeguamento ex area VPL e linea per la selezione del multimateriale pesante e leggero, nonché plastiche monomateriale

PROGETTO DEFINITIVO

ERV\_PD\_PLA\_PSI\_00

Piano di sicurezza

<b>1 INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>2 SCOPO</b>	<b>4</b>
<b>3 CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>4 ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>	<b>5</b>
4.1 Responsabile dell'Emergenza	5
4.2 Centro Operativo	5
4.3 Squadra degli addetti alla lotta Antincendio	6
4.4 Squadra degli addetti al primo soccorso	7
4.5 Modalità di coordinamento squadre antincendio e primo soccorso	7
<b>5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'</b>	<b>7</b>
5.1 Locali, Materie prime, sostanze e situazioni pericolose	9
<b>6 SCENARI DI RISCHIO</b>	<b>9</b>
6.1 Dotazioni di emergenza	9
6.1.1 Attrezzature antincendio	9
6.1.2 Attrezzature per il pronto soccorso	10
6.1.3 Regolamento Interno di Prevenzione Incendi	10
<b>7 COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA</b>	<b>11</b>
<b>8 ALLARMI</b>	<b>12</b>
<b>9 PRE-ALLARME</b>	<b>12</b>
<b>10 ALLARME INCENDIO</b>	<b>12</b>
<b>11 ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE</b>	<b>13</b>
<b>12 CESSATO ALLARME GENERALE</b>	<b>13</b>
<b>13 PUNTO DI RACCOLTA</b>	<b>13</b>
<b>14 PROCEDURE OPERATIVE</b>	<b>16</b>
14.1 Procedura di allertamento	16
14.2 Procedure di chiamata dei servizi di soccorso	17



ECODISTRETTO DI MARGHERA AREA 10 HA

Interventi di adeguamento ex area VPL e linea per la selezione del multimateriale pesante e leggero, nonché plastiche monomateriale

PROGETTO DEFINITIVO

ERV\_PD\_PLA\_PSI\_00

Piano di sicurezza

14.2.1	In orario normale di lavoro	17
14.2.2	Fuori orario di lavoro	18
<b>14.3</b>	<b>Procedura operativa in caso D'INCENDIO</b>	<b>18</b>
<b>14.4</b>	<b>Procedura operativa: EVACUAZIONE</b>	<b>19</b>
<b>14.5</b>	<b>Modalità di intervento in caso di TERREMOTO</b>	<b>20</b>
<b>14.6</b>	<b>Modalità di intervento in caso di NUBE TOSSICA</b>	<b>20</b>
<b>14.7</b>	<b>Modalità di intervento in caso BLACK OUT</b>	<b>21</b>
<b>15</b>	<b>ALLEGATI</b>	<b>21</b>
<b>16</b>	<b>GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI POST EMERGENZA</b>	<b>21</b>
<b>17</b>	<b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER IL PUBBLICO</b>	<b>22</b>

Conforme alla Norma UNI EN ISO 14001:2004

Conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008

Conforme alle linee di indirizzo SPISAL per la valutazione dell'organizzazione aziendale della sicurezza (aprile 2007)

Conforme al D. Lgs 81/08

Preparazione	Verifica	Approvazione
<b>RSPP</b> <b>ECO-RICICLI VERITAS</b>	<b>Direttore Tecnico Operativo</b> <b>ECO-RICICLI VERITAS</b>	<b>Amministratore Delegato</b> <b>ECO-RICICLI VERITAS</b>
R. Ardemagni	A. Bonetto	V. Salvagno



ECODISTRETTO DI MARGHERA AREA 10 HA

Interventi di adeguamento ex area VPL e linea per la selezione del multimateriale pesante e leggero, nonché plastiche monomateriale

PROGETTO DEFINITIVO

ERV\_PD\_PLA\_PSI\_00

Piano di sicurezza

## **1 INTRODUZIONE**

Il presente documento riporta le istruzioni e le norme comportamentali che il personale deve rispettare in caso di emergenza di stabilimento.

Tale piano rinnova ed integra le conoscenze che ogni dipendente, appaltatore, visitatore o ospite è tenuto a conoscere in virtù della sua specifica formazione professionale e delle sue mansioni o delle informazioni ricevute al suo ingresso.

Tutto il personale addetto allo svolgimento delle attività affidate da VERITAS S.p.A. è tenuto a conoscere ed applicare le norme nazionali in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le norme e le disposizioni tecniche specifiche del settore in cui opera.

Tale personale deve altresì conoscere e applicare integralmente le misure di prevenzione e protezione riportate nell'ambito della documentazione contrattuale applicabile, secondo quanto previsto dalle vigenti norme antinfortunistiche.

## **2 SCOPO**

Il presente Piano, relativamente all'impianto di Eco-ricicli VERITAS è la procedura operativa che:

- ❑ individua le predisposizioni da porre in atto nelle situazioni di emergenza che possono verificarsi al fine di tutelare l'incolumità delle persone presenti e la salvaguardia dei beni;
- ❑ indica le azioni da compiere;
- ❑ assegna i compiti per consentirne una gestione efficace e tempestiva.

Il piano definisce altresì i compiti finalizzati al mantenimento in efficienza dei presidi predisposti per fronteggiare le situazioni di emergenza.

Il piano è stato redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con la collaborazione del Responsabile di Emergenza del sito, condiviso con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed approvato dalla Direzione Tecnica aziendale.

## **3 CAMPO DI APPLICAZIONE**

Le informazioni riportate nel presente documento fanno riferimento alla normativa vigente ma non devono in alcun modo esserne ritenute sostitutive. In caso di discrepanza tra le disposizioni ivi descritte e le prescrizioni di legge pertinenti, comprese quelle entrate in vigore posteriormente alla data di emissione indicata nel Piano, devono essere applicate in ogni caso queste ultime.

## 4 ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

La squadra è composta dai designati come da allegato al Punto 15 "Organigramma della Sicurezza Eco-ricicli Veritas s.r.l."

Per le varie figure impegnate nella gestione delle emergenza sono stati preventivamente identificati dei sostituti in caso di assenza in modo da evitare di compromettere l'efficienza e l'efficacia del piano di emergenza. In particolare:

Figura coinvolta	Sostituto
Responsabile dell'emergenza	Coordinatori dell'emergenza
Addetti Squadra di Emergenza	Il numero dei componenti è tale da consentire di far fronte ad assenze per ferie, malattia, ecc. Possibilità di turnazione tra i vari soggetti.

Gli addetti alla Squadra di Emergenza, lotta antincendio, evacuazione e primo soccorso hanno idoneo profilo fisico e psicologico e sono stati adeguatamente formati.

La designazione è nominativa e con designazione scritta d'incarico (emessa dal datore di lavoro così come previsto dall'art. 18 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 81/2008).

### 4.1 Responsabile dell'Emergenza

E' colui che:

- sovrintende all'emergenza prendendo le decisioni più importanti;
- decide in quale compartimento effettuare lo spostamento degli ospiti;
- decide se inoltrare l'ordine di evacuazione.

Il Responsabile dell'emergenza per ECO-RICICLI VERITAS S.r.l. è:

- il Responsabile di Impianto **DR. A. BONETTO (telefono interno n° 041-7293965).**

In sua assenza sarà sostituito dai coordinatori dell'emergenza.

Oppure nel caso in cui arrivassero le autorità (VVF, PS, ecc.) automaticamente gli ordini verranno impartiti da questi ultimi.

### 4.2 Centro Operativo

Il Centro Operativo è situato presso la pesa ingressi.

Presso il centro operativo si trovano:

- il presente piano con le procedure da seguire e planimetrie allegate;

- il megafono portatile per la diramazione delle comunicazioni verbali;
- i numeri di telefono di tutti gli enti, strutture e persone da chiamare in caso di emergenza;
- un telefono per inoltrare le chiamate uscenti di emergenza.

### 4.3 Squadra degli addetti alla lotta Antincendio

La squadra conosce le disposizioni ed è addestrata all'uso dei mezzi antincendio. Vigila sul rispetto delle norme di prevenzione incendi e delle procedure emanate dall'Azienda.

I doveri del personale designato a tale incarico sono di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di evacuazione del personale in caso di pericolo grave e immediato.

In caso di emergenza sono allertati dal centro operativo tramite telefono o allarme acustico e luminoso.

**All'arrivo dei VV.FF. o P.S. o personale appartenente ad organi di controllo governativi anche gli appartenenti della squadra antincendio passano sotto il "comando" di questi ultimi.**

La squadra è composta dai designati come da allegato al Punto 15 "Organigramma della Sicurezza Eco-Ricicli Veritas s.r.l.".

I componenti designati quali coordinatori della squadra antincendio in base ai turni sono indicati nell'organigramma della sicurezza allegato.

Poiché l'attività produttiva è realizzata con un sistema a 18 turni settimanali (3 turni\*6 giorni), gli addetti alla squadra antincendio sono suddivisi in tre squadre di almeno 6 componenti ciascuna che in caso di emergenza saranno adibiti, su indicazione del responsabile dell'emergenza e dopo aver indossato i DPI e munitosi dei mezzi in dotazione, ad attuare le seguenti azioni:

1. **N° 1 componente**, di norma il **manutentore in turno**, sarà incaricato alla messa in sicurezza elettrica dello stabilimento (azionando l'interruttore generale di alimentazione elettrica) e di qualsiasi altra fonte di energia presente nell'impianto, oltre al controllo del buon funzionamento della rete idrica antincendio;
2. **N° 3 componenti** della squadra, scelti dal Responsabile dell'emergenza (tra cui il coordinatore della squadra), provvederanno ad eseguire il primo intervento sul principio d'incendio, utilizzando i mezzi antincendio a disposizione (estintori portatili, manichette e lance collegate agli idranti) dopo aver attentamente valutato l'assenza di rischi per chi interviene e per gli altri componenti.

A fine emergenza provvederanno alla raccolta e rimessa in ordine dei DPI, dei mezzi e dei dispositivi antincendio utilizzati in particolare gli estintori scarichi da ricaricare;

3. Gli altri **2 componenti** della squadra provvederanno al blocco del traffico in entrata / uscita e attueranno quanto serve per una sicura evacuazione del personale, fino al punto di ritrovo, aiutando le persone disabili o in difficoltà.

Questi componenti della squadra procederanno quindi all'appello dei presenti, con l'ausilio della lista presenze fornita dal Responsabile dell'emergenza o dei capi servizio o impianto. Se una o più persone risultassero non presenti si provvederà ad allarmare la squadra dei VVFF esterni per le eventuali ricerche.

#### **4.4 Squadra degli addetti al primo soccorso**

I doveri del personale designato a tale incarico sono di attuare le misure di pronto soccorso al personale in caso di pericolo grave e immediato.

In condizioni normali gli addetti verificano che i presidi sanitari disponibili siano tenuti in efficienza. **In caso di evacuazione dei locali si portano appresso i presidi sanitari** per intervenire su eventuali infortunati (coperte, barelle etc.).

La squadra è composta dai designati come da allegato al Punto 15 "Organigramma della Sicurezza Eco-Ricicli Veritas s.r.l.".

I componenti designati quali coordinatori della squadra primo soccorso in base ai turni sono indicati nell'organigramma della sicurezza allegato.

#### **4.5 Modalità di coordinamento squadre antincendio e primo soccorso**

Il punto di ritrovo normale della squadra antincendio e pronto soccorso è nella pesa ingressi presso il complesso 9. E' in tale punto che vengono impartite le prime istruzioni da parte del Responsabile dell'emergenza e la suddivisione dei compiti tra i componenti della squadra.

### **5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

L'attività considerata è un impianto di selezione e trattamento di r.s.u. riciclabili, le cui matrici possono essere costituite da vetro, plastica, lattine, carta e ingombranti, conferiti da terzi consorziati a mezzo camion compattatori o non compattatori.

Tale attività essendo a maggior rischio in caso di incendio è soggetta a controllo da parte dei vigili del fuoco.



Il "maggior rischio" nel caso specifico è dovuto alla presenza di quantità significative di materiale combustibile dal quale può generarsi un incendio che può determinare danni all'impianto. Minore è il rischio per le vite umane in relazione al numero ridotto di persone presenti e della facilità con cui le stesse possono raggiungere il "luogo sicuro" dell'insediamento.

In realtà il maggior rischio non va inteso solo per l'incendio, ma anche nei confronti di altri scenari avversi che richiedono l'evacuazione completa o parziale della struttura come per esempio il terremoto, una esplosione, un attentato, fughe di gas da insediamenti limitrofi etc..

Nel caso specifico nell'insediamento vi sono altre condizioni che aumentano ulteriormente il rischio come:

- La presenza nell'area industriale di P. Marghera di stabilimenti classificati ad "Alto Rischio" con la presenza di una notevole quantità di sostanze infiammabili e/o tossiche che possono generare situazioni di allarme anche al di fuori dell'insediamento coinvolto.

#### DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE

Struttura n. 1	Struttura n. 2	Struttura n. 3	Struttura n. 4
<input type="checkbox"/> Pesa uscite, monoblocco uffici controllo uscite.	<input type="checkbox"/> Monoblocchi uffici amministrazione / direzione, ubicati di fronte all'ufficio Pesa Uscite	<input type="checkbox"/> Monoblocco spogliatoi, ubicato fronte zona parcheggio.	<input type="checkbox"/> Capannoni impianto multimateriale ubicato entro il perimetro dell'area 10 ha.
Struttura n. 5	Struttura n. 6	Struttura n. 7	Struttura n. 8
<input type="checkbox"/> Magazzino/area ricovero ricambi e attrezzature, ubicata dentro il perimetro d'impianto in area dedicata.	<input type="checkbox"/> Cabina elettrica ENEL, ubicata fuori del perimetro d'impianto verso via della Geologia, in area dedicata e isolata	<input type="checkbox"/> Locale antincendio Ubicato presso l'uscita d'impianto, ospita le pompe del sistema antincendio.	<input type="checkbox"/> Depuratore, ubicato in area dedicata entro il perimetro d'impianto, costituito da 2 filtri a sabbia e 2 a carboni, unitamente a 2 vasche e 2 cisterne di decantazione.
Struttura n. 9	Struttura n. 10	Struttura n. 11	Struttura n. 12
<input type="checkbox"/> Pesa ingressi, monoblocco uffici capisquadra ed infermeria	<input type="checkbox"/> Capannoni impianto Carta ubicato entro il perimetro dell'area 10 ha.	Capannoni impianto ingombranti ubicato entro il perimetro dell'area 10 ha.	<input type="checkbox"/> Capannoni impianto plastiche-multi ubicato entro il perimetro dell'area 10 ha.
Struttura n. 13			
<input type="checkbox"/> Stoccaggi			

La situazione dell'impianto di trattamento è regolare dal punto di vista del rispetto delle norme di prevenzione incendi.



In particolare dal punto di vista antincendio, il capannone è dotato di impianto idrico antincendio con numerosi idranti posti all'esterno dello stesso ed estintori portatili la cui tipologia, capacità estinguente ed ubicazione è conforme al DM 10.03.98, non che con sistemi a schiuma e rilevazione incendio così come descritti in planimetria allegata .

### **5.1 Locali, Materie prime, sostanze e situazioni pericolose**

Dal punto di vista delle strutture gli impianti di cui alla "struttura n. 4" etc. etc. si trovano all'interno di capannoni realizzati in carpenteria metallica completamente isolati da tutti i depositi o stoccaggi dei r.s.u. da selezionare o da quelli già selezionati.

I luoghi a rischio specifico come le aree di stoccaggio sono collocate in aree isolate prive di impianti o sistemi dai quali si possono generare inneschi pericolosi.

Dal punto di vista strutturale, gli ambienti sono tutti dotati di percorsi d'esodo e uscite di sicurezza.

Tutti gli arredi, i rivestimenti e le strutture sono realizzati con materiali aventi caratteristiche antincendio rispondenti alle norme antincendio.

## **6 SCENARI DI RISCHIO**

I principali casi di emergenza che si possono verificare sono:

- **INCENDIO**
- **TERREMOTO**
- **NUBE TOSSICA**
- **BLACK OUT ELETTRICO**

L'intervento in caso di infortunio dei lavoratori dipendenti od ospiti rientra nell'ambito delle mansioni del personale presente e va gestito normalmente.

### **6.1 Dotazioni di emergenza**

#### **6.1.1 Attrezzature antincendio**

Le attrezzature antincendio sono tenute nell'apposito armadio chiuso a chiave sito nel locale pesa ingressi.

Le attrezzature antincendio sono costituite da:

- Tuta antincendio per brevi esposizioni al calore
- Elmetti con visiera
- Guanti ignifughi

- Maschere antigas con filtro universale
- Cinturone con corda e moschettoni
- Asce
- Lampade portatili autoricaricabili
- Autorespiratore ad aria compressa. Detto dispositivo può essere utilizzato esclusivamente dal personale della squadra antincendio che è stato a suo tempo formato ed addestrato all'utilizzo di questo Dpi di terza categoria. L'autorespiratore è sottoposto ai controlli/verifiche previste svolte a cura di ditta specializzata.

### **6.1.2 Attrezzature per il pronto soccorso**

Le attrezzature per il pronto soccorso sono conservate nell'apposito armadio di sicurezza presso il locale infermeria.

E' in tale punto che vengono impartite le prime istruzioni da parte del coordinatore e la suddivisione dei compiti tra i componenti della squadra.

Le attrezzature di primo soccorso sono costituite da quanto previsto dal DM 388/98 per la Cassetta di Pronto Soccorso.

### **6.1.3 Regolamento Interno di Prevenzione Incendi**

#### **IMPIANTI ANTINCENDIO - ESTINTORI ED IDRANTI**

Eventuali avarie agli estintori e attrezzature antincendio, da chiunque riscontrate, vanno tempestivamente segnalate al Responsabile di Settore di competenza.

Tali impianti sono periodicamente controllati quanto ad efficienza. Il controllo prevede anche la verifica della funzionalità delle porte e delle cassette di pronto soccorso.

Le attività di controllo sono registrate negli appositi registri.

#### **LAVORI A CALDO**

Qualsiasi lavoro di saldatura, smerigliatura o quant'altro possa generare scintille o calore mediante le lavorazioni di seguito indicate, dovrà essere autorizzato con permesso scritto dal Responsabile del Settore Manutenzioni o dal Responsabile Operativo Gestione d'impianto congiuntamente al responsabile tecnico dell'impresa esterna eventualmente incaricata:

- a) Saldatura e/o taglio di elementi metallici (colonne, pilastri, travi, divisioni, pannelli, canalizzazioni, condutture, serbatoi, tubazioni, scaffalature, etc.) mediante uso di cannello,

arco elettrico, smerigliatrici o altri apparecchi in grado di provocare scintillazioni.

- b) Impiego di fiamma libera o uso di apparecchiature ad incandescenza (applicazione di guaine a caldo, bitumazioni, sverniciatura, etc.).
- c) Lavorazioni con impiego di liquidi infiammabili o che possono emettere vapori infiammabili (solventi, vernici, collanti ecc.).
- d) Le lavorazioni indicate ai punti a) e b) non dovranno essere effettuate contemporaneamente alle lavorazioni indicate al punto c).

Durante le lavorazioni sopra indicate dovrà essere assicurata la perfetta funzionalità degli estintori portatili nonché la presenza di un operatore antincendio per tutta la durata delle stesse.

N.B. Il permesso di saldature e lavorazioni a caldo, indicato nel Permesso di Lavoro M SIC 1.9, avrà validità solo per il tempo necessario alla esecuzione di ogni singola lavorazione e sarà custodito a fine lavori a cura del responsabile della squadra.

#### **REGOLAMENTAZIONE FUMATORI**

In tutto l'impianto è fatto assolutamente divieto di fumare; gli appositi cartelli rammentano tale divieto.

E' consentito fumare soltanto al di fuori del perimetro di stabilimento.

#### **REGOLAMENTAZIONE UTILIZZO APPARECCHI A INCANDESCENZA**

Nell'impianto è vietato l'utilizzo di apparecchi elettrici a incandescenza tipo stufette elettriche, fornelli, riscaldatori o altro, non conformi alle prescrizioni di sicurezza.

#### **REGOLAMENTAZIONE UTILIZZO ATTREZZATURE ELETTRICHE**

L'utilizzo di attrezzature elettriche di qualunque natura è consentito alle seguenti condizioni:

- che non siano pericolose
- che rispettino le caratteristiche di cui alle norme settore

## **7 COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA**

- Mantenere la calma;

- Attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel piano di emergenza e alle disposizioni del personale incaricato a gestirla (Gestore dell'emergenza, addetti alle squadre antincendio e pronto soccorso);
- Evitare di trasmettere il panico ad altre persone;
- Non diffondere notizie allarmanti "per sentito dire";
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà se avete la garanzia di riuscire nell'intento;
- Se è stato dato l'ordine di evacuazione, allontanarsi immediatamente ma in maniera ordinata, secondo quanto stabilito nelle procedure;
- Non rientrare nell'edificio o adottare comportamenti diversi dalle procedure stabilite sino a quando non venga dichiarata esplicitamente la fine dell'emergenza.

## **8 ALLARMI**

L'allarme incendio viene attivato, su indicazione del **Responsabile dell'emergenza**, dal **CENTRO OPERATIVO**, così come precedentemente definito, mediante l'azionamento di una sirena udibile in tutta l'area dell'insediamento ed all'interno dei locali o del capannone dell'impianto.

L'allarme può anche essere dato da una qualsiasi persona che azioni uno dei pulsanti di allarme incendio presenti in impianto o quando individua una situazione di pericolo (non necessariamente incendio). In tal caso va avvisato il **CENTRO OPERATIVO**, così come precedentemente definito, che provvederà ad attivare i componenti della squadra antincendio.

## **9 PRE-ALLARME**

Il pre-allarme può essere dato da una qualunque persona che rilevi un'anomalia e avverta telefonicamente o di persona il CENTRO OPERATIVO. In questo caso il Responsabile dell'emergenza provvederà a controllare o far controllare la situazione e se questa è facilmente risolvibile attua o fa attuare quanto serve.

## **10 ALLARME INCENDIO**

L'allarme può essere dato direttamente da un qualsiasi dipendente, o persona esterna, quando rileva una situazione pericolosa ed in particolare quando vi è un principio di incendio significativo. L'attivazione avviene per comunicazione verbale o telefonica dello stato di emergenza al **CENTRO OPERATIVO**, così come precedentemente definito.



ECODISTRETTO DI MARGHERA AREA 10 HA

Interventi di adeguamento ex area VPL e linea per la selezione del multimateriale pesante e leggero, nonché plastiche monomateriale

PROGETTO DEFINITIVO

ERV\_PD\_PLA\_PSI\_00

Piano di sicurezza

Può essere comandato anche dal Responsabile dell'emergenza che azionerà la sirena di allarme (**triplice suono di 5 secondi intervallato ogni 2 secondi**), nel caso di eventi da lui ritenuti pericolosi o mediante altoparlanti.

## **11 ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE**

L'ordine di "Evacuazione" è impartito dal Responsabile dell'emergenza, o da enti esterni autorizzati (VVFF, Polizia, Carabinieri, ecc).

Tale situazione sarà segnalata dall'attivazione della sirena accompagnata eventualmente da comunicazioni con megafono o via altoparlanti da parte del CENTRO OPERATIVO.

**Durante un ordine di evacuazione generale è obbligatorio abbandonare tutti i locali e portarsi all'esterno nel punto di raccolta.**

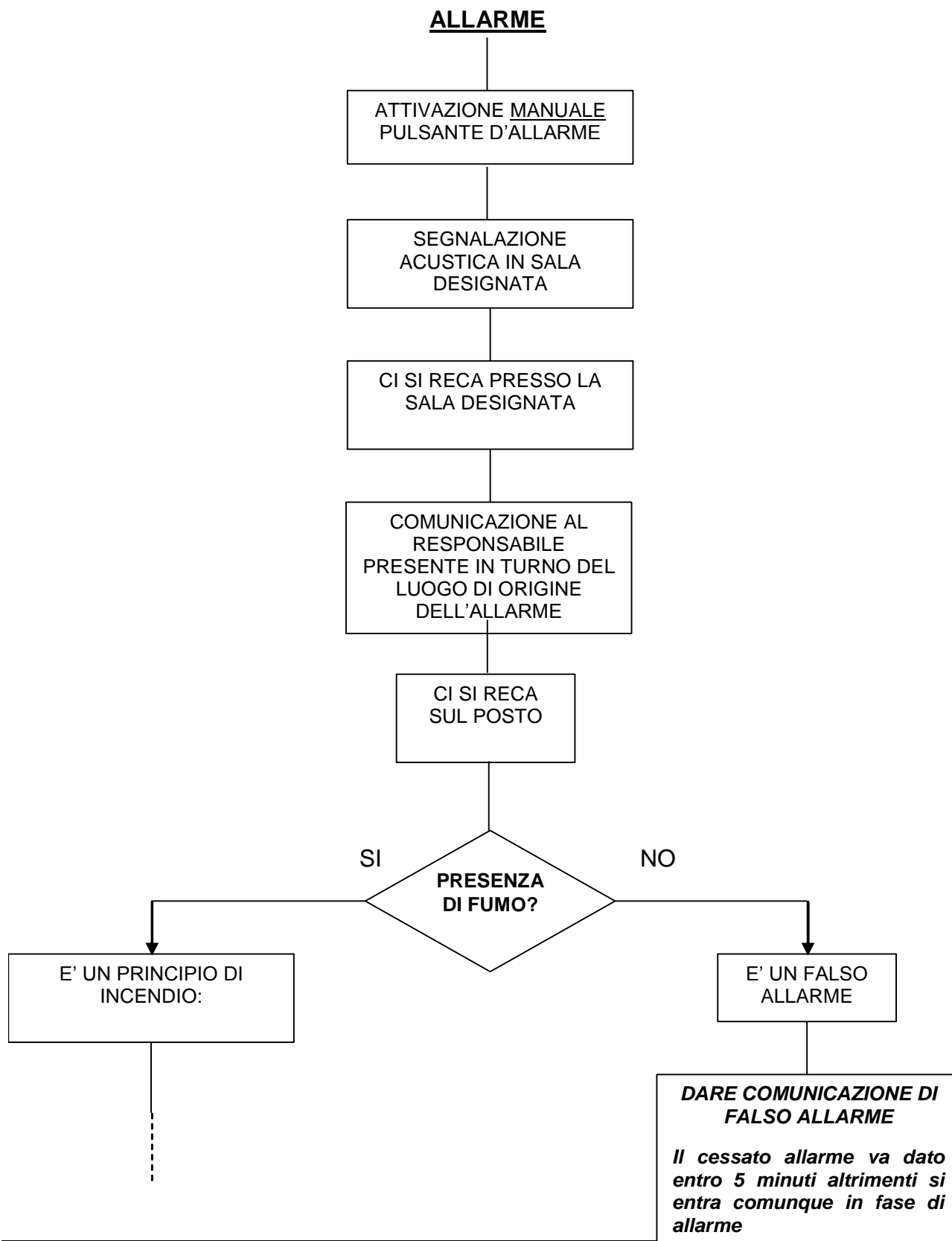
## **12 CESSATO ALLARME GENERALE**

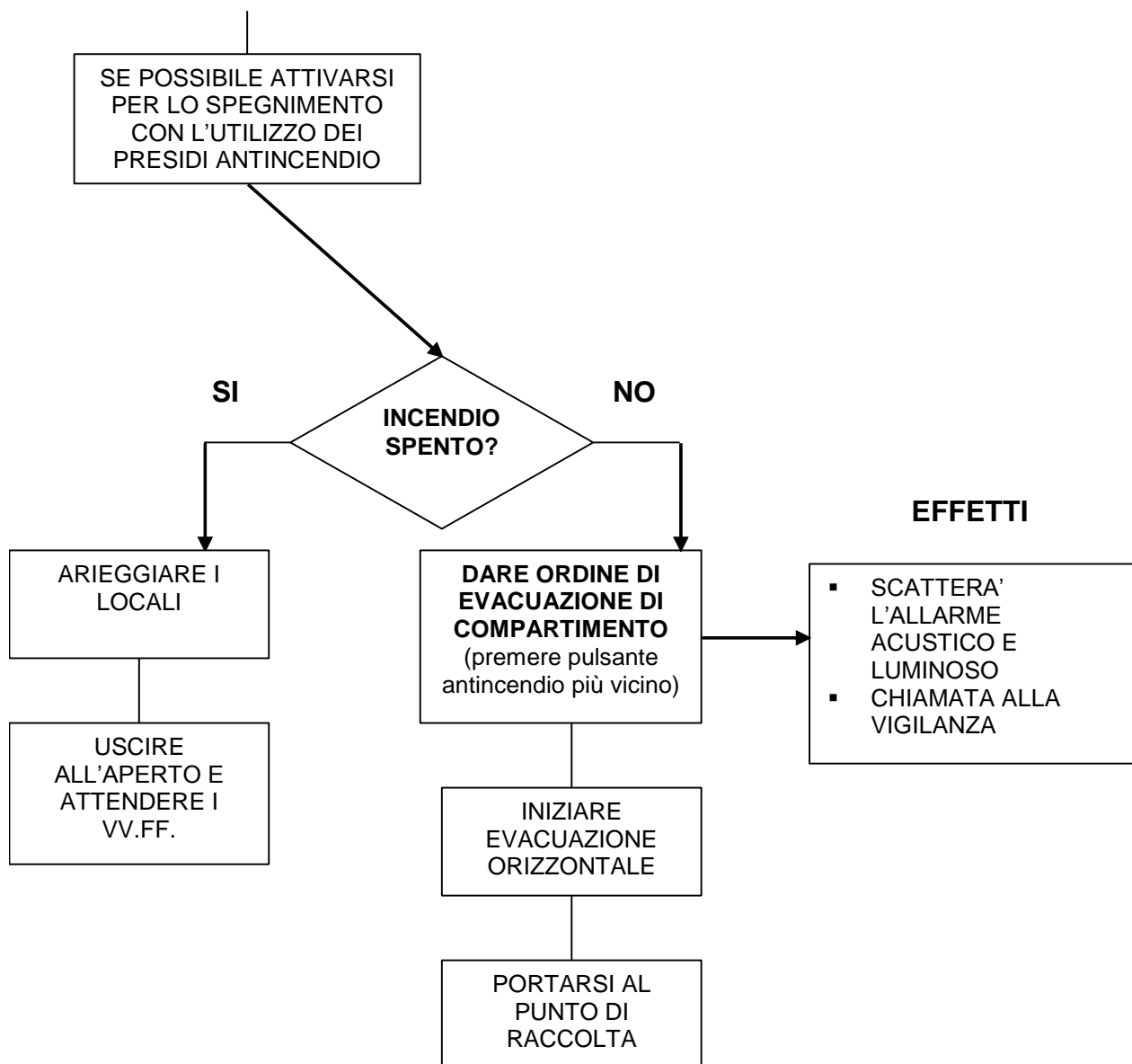
Il "Cessato Allarme" viene dato dal Responsabile dell'emergenza comunicando via altoparlanti, con megafono o con sistema ricetrasmittente CB che l'attività può riprendere normalmente.

## **13 PUNTO DI RACCOLTA**

E' la zona sicura dove le persone evacuate si devono portare e precisamente il piazzale antistante la pesa (VEDI PLANIMETRIA ALLEGATA). Sarà nel punto di raccolta che:

- verrà verificato che tutte le persone evacuate siano presenti;
- verranno prestate eventuali prime cure e soccorsi;
- verrà organizzato il trasporto delle persone più bisognose di cure.

**COMPORTAMENTO ADDETTI GESTIONE ANTINCENDIO**







## **14 PROCEDURE OPERATIVE**

Le pagine seguenti raccolgono le procedure operative da attuare nei vari casi considerati. La loro revisione coincide con la data di stampa del documento.

### **14.1 Procedura di allertamento**

Al verificarsi di un caso di emergenza, **CHIUNQUE** rilevi la situazione di pericolo, reale o potenziale, dovrà comportarsi secondo le norme di seguito indicate.

Avvertirà o farà avvertire immediatamente il Centro Operativo telefonicamente al n° 041-7293975, recandovisi di persona, o attraverso le radio cb presenti, comunicando:

- il luogo da cui si sta chiamando;
- il proprio nome;
- il tipo di pericolo.

In caso di utilizzo di radio cb, la comunicazione sarà ascoltata contemporaneamente anche dal coordinatore emergenze in turno (vedi organigramma di sicurezza allegato). Negli altri casi sarà il Centro Operativo ad avvisarlo.

Il Centro Operativo è sempre presidiato da personale dalle ore 06.00 alle ore 19.00.

Dopo le 19.00, in caso di emergenza, sarà il coordinatore in turno ad accedere al Centro Operativo da dove sarà gestita l'emergenza.

E' fondamentale fornire informazioni il più dettagliate e precise possibile in modo che l'addetto al centro operativo le possa riferire ai Vigili del fuoco.

L'allarme nel centro operativo può essere dato anche dai due impianti di selezione a seguito dell'attivarsi di qualche sensore o dell'attivazione manuale di pulsanti.

## **IMPORTANTE**

**In caso di infortunio mortale, si ricorda che nulla deve essere rimosso in attesa dell'arrivo del Procuratore della Repubblica.**

## 14.2 Procedure di chiamata dei servizi di soccorso

### 14.2.1 In orario normale di lavoro

All'attivarsi della sirena di emergenza o su chiamata mediante altoparlante o megafono gli addetti della squadra antincendio e/o pronto soccorso **DEVONO RECARSÌ URGENTEMENTE IN PESA INGRESSI**, dove è ubicato l'armadio dei DPI di emergenza.

Una volta in pesa ingressi e indossati i suddetti DPI la squadra si ripartisce velocemente i compiti operativi ed inizia ad operare secondo quanto descritto nell'apposita istruzione operativa.

Altri numeri da chiamare secondo i casi:

- |  |          |
|--|----------|
| ▪ Vigili del Fuoco                         | tel. 115 |
| ▪ il Centro operativo dell'ospedale Civile | tel. 118 |
| ▪ Commissariato di Pubblica Sicurezza      | tel. 113 |
| ▪ Carabinieri                              | tel. 112 |

In caso di chiamata ai Vigili del Fuoco o altro Ente, si devono fornire le seguenti informazioni in modo chiaro:

**“Allarme presso l'impianto di selezione e trattamento VPL di Fusina VE - Il Numero di telefono di chiamata è 041-7293975”.**

**Vanno inoltre indicati:**

- Il tipo di emergenza in corso
- Persone coinvolte/feriti
- Reparti coinvolti
- Stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, etc.)

**NB: Non chiudere la chiamata prima che i VV.FF. abbiano ripetuto l'indirizzo e il numero di telefono.**

All'arrivo dei Vigili del Fuoco il Responsabile dell'Emergenza li informa dell'accaduto, dello stato dei luoghi e degli infortunati e consegna loro le planimetrie relative ai locali e impianti e li fa accompagnare sul luogo dell'incidente.

In caso venga richiesto dal gestore dell'emergenza, il centro operativo fornirà tramite altoparlante, notizie utili a tranquillizzare i presenti e/o a facilitare l'opera di coordinamento. In tal caso il testo dovrà essere fornito al centro dal responsabile dell'emergenza.

**E' importante che le comunicazioni effettuate all'altoparlante trasferiscano "sicurezza" ed autorevolezza. Per nessun motivo vanno fatte comunicazioni incerte o che comunque possano determinare il panico.**

#### **14.2.2 Fuori orario di lavoro**

FUORI ORARIO DI LAVORO, il servizio di vigilanza provvede ad avvisare il Responsabile Tecnico che avvisa l'organo competente a seconda del tipo di emergenza.

### **14.3 Procedura operativa in caso D'INCENDIO**

#### **14.3.1 Fase Operativa PRIMA Dell'arrivo Dei Vigili Del Fuoco**

In attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco (tempo stimato dal momento della richiesta, 10 minuti) e della squadra antincendio interna

#### **Il personale del reparto direttamente coinvolto**

qualora le condizioni lo consentano, provvederà a:

- rimuovere le persone immediatamente esposte alle fiamme, se i capelli o i vestiti non stanno bruciando; se stanno bruciando, prima estinguere le fiamme;
- soccorrere altre eventuali persone in pericolo di vita immediato;
- togliere l'alimentazione elettrica nella zona coinvolta dall'incendio;
- chiudere possibilmente porte e finestre per non alimentare l'incendio;
- attivare i mezzi a schiuma, se non partiti in automatico
- utilizzare, qualora le condizioni lo permettano, i mezzi mobili di estinzione: estintori e nasp;

#### **NOTA BENE: MAI USARE L'ACQUA SENZA AVER TOLTO PRIMA LA CORRENTE**

- iniziare l'evacuazione degli ospiti dal locale coinvolto e dai locali adiacenti ponendo particolare attenzione a limitare la trasmissione del fumo e del calore ai reparti adiacenti;
- effettuare la conta del personale e degli ospiti;
- predisporre quanto necessario per l'assistenza al personale evacuato;
- attivare dirottamento scarico acque di piazzale in rete acque nere.

#### **Il personale non interessato all'emergenza**

Dopo aver ricevuto l'allarme:

- verificherà che non vi sia propagazione di fumo e calore nel proprio reparto;
- chiuderà possibilmente porte e finestre per non alimentare l'incendio;
- si metterà a disposizione del responsabile del reparto coinvolto;
- verificherà la presenza di tutto il personale in servizio e di eventuali visitatori;
- raccoglierà indicazioni precise e le riferirà con chiarezza al personale del proprio reparto.

### **14.3.2 Fase operativa DOPO l'arrivo dei vigili del fuoco**

#### Il personale del reparto

- Fornirà indicazioni per eventuali salvataggi immediati di persone rimaste bloccate dall'incendio;
- Fornirà indicazioni sulla posizione degli impianti tecnologici;
- Fornirà indicazioni su eventuali particolari problematiche;
- Informerà il responsabile delle squadre di soccorso sull'esito della verifica della presenza dei degenti e del personale.

#### Il personale dei reparti non interessati all'emergenza

- Qualora non sia già stato impiegato in ausilio al personale del reparto coinvolto, resterà a disposizione nel proprio reparto per eventuali ulteriori misure da mettere in atto;
- Garantirà la presenza costante di una persona all'apparecchio telefonico del reparto per ogni comunicazione urgente.

### **14.4 Procedura operativa: EVACUAZIONE**

Al segnale di evacuazione tutto il personale del sito (dipendenti, imprese, autisti, visitatori) presente provvederà a:

- iniziare l'evacuazione dai locali più lontani dalla via di fuga e dai posti di lavoro più in alto;
- In caso di evacuazione orizzontale, si controllerà che il deflusso delle persone sia ordinato, che non si verifichino situazioni di panico, rallentamenti o che il personale si attardi a raccogliere gli effetti personali;
- Il Preposto d'Impianto provvederà ad avvisare il Direttore Tecnico, il Responsabile del Servizio Manutenzioni e la Portineria - che a sua volta avviserà i vari capi ufficio - affinché secondo i percorsi prestabiliti raggiungano assieme al personale di loro competenza il punto di raccolta;

- In caso di evacuazione dell'impianto, fuori dell'orario di lavoro, il Preposto presente, avviserà il Direttore Tecnico e provvederà a condurre il personale presente presso il punto di raccolta.

#### **14.5 Modalità di intervento in caso di TERREMOTO**

Subito dopo la prima scossa di entità tale da aver prodotto presumibilmente dei danni, le squadre di pronto soccorso e antincendio si ritrovano nei punti stabiliti per coordinarsi.

##### **Come intervenire**

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali;
- Sospendere le attività ponendo in sicurezza le macchine e le attrezzature;
- Chiudere il rubinetto generale dell'acqua;
- Se ritenuto necessario interrompere l'alimentazione generale dell'energia elettrica;
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto;
- Se necessario provvedere all'evacuazione di eventuale reparto pericolante procedendo come indicato nella scheda specifica;
- Rimanere in attesa di istruzioni, sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale;
- Prima di riprendere le attività lavorative, aspettare l'ispezione dei locali da parte dei vigili del fuoco.

#### **14.6 Modalità di intervento in caso di NUBE TOSSICA**

##### **Come intervenire**

- Chiudere immediatamente porte e finestre;
- Disattivare i sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione;
- Mantenere il personale ed i visitatori all'interno dei locali;
- Non fumare e spegnere qualunque fiamma che consuma ossigeno;
- Non usare né telefono né cellulari;
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio o TV sulla frequenza di una rete pubblica nazionale;
- Non uscire fino al cessato allarme.

## **14.7 Modalità di intervento in caso BLACK OUT**

### **Il personale di reparto**

- Contatta il centro operativo per informarlo dell'accaduto;
- Cerca di mantenere la calma e assicurare gli ospiti e i loro parenti;
- Nel caso di black-out generale provvede ad identificare eventuali situazioni di pericolo per gli ospiti e se del caso chiede l'intervento della squadra antincendio o pronto soccorso.

### **Il centro operativo**

- In caso di mancanza di corrente locale, provvede ad avvisare il manutentore oppure il tecnico reperibile (nei turni);
- In caso di black-out generale, avverte l'Enel chiedendo il ripristino del guasto;
- Allerta le squadre antincendio e pronto soccorso.

### **Le squadre Antincendio e Pronto Soccorso**

- Si riuniscono nel punto di ritrovo, davanti alla pesa ingressi zona DPI antincendio, per coordinarsi;
- Prelevano le torce elettriche;
- Rimangono in attesa di comunicazioni da parte del gestore dell'emergenza o di chiamate dai reparti tramite il centro operativo fino al ritorno della luce.

## **15 ALLEGATI**

- Organigramma della Sicurezza ECO-RICICLI VERITAS s.r.l.;
- Planimetrie da apporre ai piani con l'indicazione delle vie di esodo, posizione di estintori, idranti e intercettazioni;
- Istruzioni di sicurezza per il pubblico.

## **16 GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI POST EMERGENZA**

In particolare nel caso di emergenza dovuta ad incendio o a rilascio accidentale di carburanti possono essersi verificate:

- produzione di rifiuti (es. materiale combusto, prodotti adsorbenti, ecc.);
- inquinamento delle acque (ovvero della fognatura);
- inquinamento del suolo (per es. in caso di sversamento accidentale su aree non pavimentate).

La produzione di rifiuti va gestita con la conterminazione del rifiuto prodotto al fine di identificarne il corretto codice CER e le modalità di smaltimento.



ECODISTRETTO DI MARGHERA AREA 10 HA

Interventi di adeguamento ex area VPL e linea per la selezione del multimateriale pesante e leggero, nonché plastiche monomateriale

PROGETTO DEFINITIVO

ERV\_PD\_PLA\_PSI\_00

Piano di sicurezza

Nel caso di inquinamento delle acque il Responsabile delle Emergenze avvisa il Responsabile dell'impianto di depurazione di Fusina.

Nel caso di inquinamento del suolo il Responsabile delle Emergenze avvisa il Laboratorio Veritas per campionamenti e determinazioni dei possibili inquinanti e delle modalità di messa in sicurezza/bonifica.

## **17 ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER IL PUBBLICO**

IL PUBBLICO PRESENTE A QUALUNQUE TITOLO ALL'INTERNO DELL' IMPIANTO ECO-RICICLI VERITAS s.r.l. DI FUSINA È TENUTO AD ATTENERSI ALLE PRESENTI DISPOSIZIONI CHE FANNO PARTE DEL PIANO DI EMERGENZA.

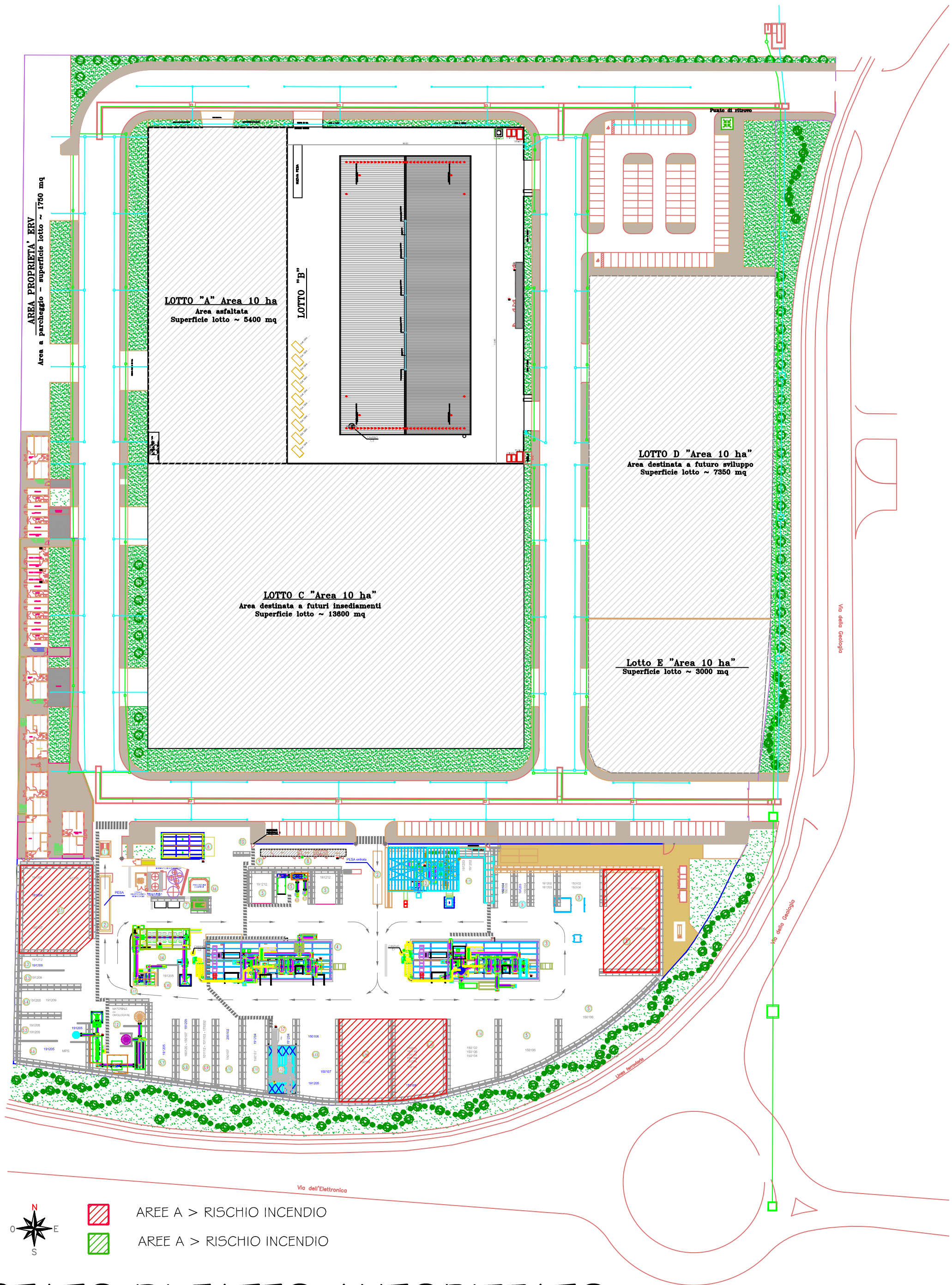
### **DIVIETI**

- E' vietato fumare;
- E' vietato l'utilizzo di qualunque oggetto possa innescare un incendio (fiamme libere, scintille, calore);
- E' vietato ingombrare le vie di esodo con materiale di qualunque natura o ostruire l'accesso a estintori, idranti, quadri elettrici, nonché manomettere gli impianti.

### **ALLARMI**

- In caso di principio di incendio, infortuni, fughe di gas o altri eventi, avvertire immediatamente la portineria dell'impianto;
- Mantenere la calma;
- Attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel piano di emergenza e alle disposizioni del personale incaricato a gestirla (Gestore dell'emergenza, addetti alle squadre antincendio e pronto soccorso);
- Evitare di trasmettere il panico ad altre persone;
- Non diffondere notizie allarmanti "per sentito dire";
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà se avete la garanzia di riuscire nell'intento;
- Nel caso in cui venga dato il segnale di allarme, allontanarsi rapidamente senza correre e senza spingere verso le uscite di sicurezza, rispettando eventuali ordini impartiti dal personale addetto alla gestione dell'emergenza e collaborando in modo attivo;
- Non rientrare nell'edificio o adottare comportamenti diversi dalle procedure stabilite sino a quando non venga dichiarata esplicitamente la fine dell'emergenza.





STATO DI FATTO AUTORIZZATO







